

Fattive problemi della musica

Condannata a morte l'Orchestra milanese della RAI?

Il San Carlo punta ancora su Donizetti

«Gemma di Vergy» del musicista bergamasco aprirà la stagione il 10 dicembre - Il cartellone caratterizzato dall'alto numero di repliche

Nostro servizio MILANO, 5. Più che mai desta viva preoccupazione la sorte dell'Orchestra della RAI di Milano (cioè, è bene non dimenticarlo, dell'unica orchestra sinfonica milanese), e del cartellone, essendo, ai parimenti su questi complessi circolano da anni, e certo non ha contribuito a farne tacere il modo assurdo in cui sono stati gestiti soprattutto negli ultimi tempi...

Nostro servizio NAPOLI, 5. Nel corso di una conferenza stampa al San Carlo, il sovrintendente del Teatro, Adriano Falvo, ha illustrato al giornalisti convenuti il cartellone della stagione lirica che si inaugurerà il 10 dicembre con la Gemma di Vergy di Gaetano Donizetti. L'opera va inserita in quel movimento di rinnovato interesse per il melodramma donizettiano che in questi ultimi anni ha consentito al pubblico e alla critica di approfondire, come non mai, la conoscenza del compositore bergamasco con risultati, talora, che hanno avuto il carattere e l'importanza di autentiche rivelazioni.

mente erano già state operate. Tuttavia, a partire da quest'anno, sarà possibile registrare una svolta per quanto riguarda la conduzione artistica del Teatro e la politica culturale finora svolta. L'argomento è opera, opera, per esempio, è già il sintomo rivelatore che si tenta di stabilire un nuovo rapporto tra la musica e i suoi fruitori, consentendo ad un pubblico più vasto di intervenire agli spettacoli, con l'attenzione, nell'ambito del possibile, del fattore discriminante costituito indubbiamente dall'alto costo dei biglietti.

Duplice impegno di Jane



HOLLYWOOD, 5. Jane Fonda ha deciso di riprendere con una rinnovata intensità la carriera cinematografica dopo essersi dedicata per parecchio tempo quasi esclusivamente alla politica (che peraltro non intende abbandonare).

Questo nuovo indirizzo che il Teatro intende perseguire ci ricambia a sufficienza del livello nel complesso modesto della stagione. Le novità sono poche. Oltre alla Gemma di Vergy le opere maggiori da lanciare sono il Don Procopio, un'opera giovanile di Bizet diretta da Massimo Pradella, e il Torquemada del contemporaneo Nino Rota.

Da segnalare ancora una ripresa di Barbere rossiniano nell'edizione critica curata da Alberto Zedda; uno spettacolo di balletti di Roland Petit; il ritorno di Carla Fracci al balletto di Giuseppe Giacomini e nell'ambito delle celebrazioni messicane, cinque repliche dell'Isis, Mozart sarà presente con Così fan tutte e Wagner con La Walkiria. Di prossima sarà una ripresa della Turandot diretta da Franco Mannino con la regia di Margherita Wallmann e un cast in cui emergono i nomi di Birgit Nilsson e Carlo Bergonzi. La Aida di Verdi concluderà la stagione, direttore Reinald Giovaninetti, con la regia di Franco Enriquez.

Sandro Rossi

Disegni animati sovietici oggi e domani al Planetario

Organizzata dall'Associazione Italia-URSS si svolgerà oggi e domani, nel teatro del Cinema Planetario, una rassegna del disegno animato sovietico, di produzione centrale e delle repubbliche federate dell'Unione Sovietica.

in breve

Un giallo per Gregory Peck LONDRA, 5. E' un «giallo» il nuovo film interpretato da Gregory Peck che si gira in questi giorni a Londra. S'intitola The Birthmark ed è la storia di un uomo coinvolto in «qualcosa di terrificante».

Una visita che forse non è solo di cortesia



LOS ANGELES — Due mondi dello schermo a confronto: il regista svedese Ingmar Bergman (a sinistra) fotografato sul set d'un nuovo film diretto dall'inglese Jack Lee Thompson e interpretato dal rude attore americano Charles Bronson (a destra). La macchina fotografata indica abbastanza chiaramente in quale «filone» cinematografico — piuttosto lontano dagli interessi del grande autore scandinavo — l'opera si collochi. Tuttavia, si deve ricordare che Bergman ha lavorato già con attori della scuola statunitense (Elliott Gould è stato il protagonista maschile dell'«Adultera») e per la distribuzione hollywoodiana. Forse, dunque, la sua visita negli studi californiani non è solo un gesto di cortesia

Il dibattito politico e culturale nell'URSS

«I cineasti antifascisti: un esercito nel mondo»

Un articolo della rivista teorica del PCUS sull'attività dei registi progressisti. Il significato della battaglia democratica ai tempi della «guerra fredda». Giudizio complessivamente positivo sulla più recente produzione italiana

Dalla nostra redazione

MOSCA, 5. Il Festival del cinema antifascista, svoltosi la scorsa primavera a Volgograd, ha dato il via, qui nell'URSS, ad un vasto ed approfondito dibattito sul ruolo della cinematografia contemporanea nella battaglia politica ideale contro i rigurgiti fascisti in Europa e nel mondo.

Scioperano da due mesi gli orchestrali di Detroit

DETROIT, 5. Entra nel secondo mese lo sciopero dell'Orchestra sinfonica di Detroit, che violano i presupposti per una ripresa del lavoro. I musicisti hanno rifiutato una proposta alternativa della direzione e di George Sogal, il direttore del Sisto (il Michigan) ha dichiarato che non si prevedono altri negoziati, almeno per il momento.

Enriquez fa «Coriolano» ma pensa anche a Figaro

Il capolavoro di Beaumarchais allestito fra breve a Monaco in lingua tedesca e la prossima stagione, forse, a Roma

Mostre d'arte

«Narrative Art»: come un occhio freddo e senza idee

NARRATIVE ART. Canovelle studio d'arte piazza S. Massimi 14 (piazza Navona).

Per questa seconda antologia della «Narrative Art», curata da Achille Bonito Oliva e Filiberto Menna, la galleria romana ha presentato opere di David Askevold, Didier Bay, Bill Beckley, Christian Boltanski, Cloni Carpi, Robert Cumming, Roger Cutforth, John C. Fozzie, John Gerz, Peter Hutchinson, Jean Le Gac, Franco Vaccari e Roger Welch. Questi ed altri autori non fanno una vera e propria tendenza ma fanno ricerche sul «tempo dell'immagine» sia nel senso del quotidiano sia nel senso della memoria combinando parola e immagine fotografica.

Anche da questa mostra è evidente che gli autori della «Narrative Art» pure nella loro «paura di realtà» sentono che c'è una specie di suicidio intellettuale nell'assoluta separazione tra concetto e tecnica con i suoi materiali. Ma ci sembra anche, e qui stanno le due fondamentali contraddizioni che li condannano a una sorta di sterilità visiva, che essi non riescano mai a collegare il lavoro mentale con il lavoro più in generale nella società umana. In poi, facciano la dissociazione senza tecnica di comunicazione senza interessarsi a ciò che comunicano e a chi è rivolta la comunicazione.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23; 6; Mattino musicale; 6,25; Almanacco; 7,10; il lavoro oggi; 7,45; Ieri al Parlamento; 8,30; Le canzoni del mattino; 9; Vol ed io; 10; Speciale GR; 11; Alenti e quel tre; 11,30; L'arte nuova; 12,10; Quarto programma; 13,15; il giovedì; 14,05; Orazio; 15,30; Per voi giovani; 16,30; Programma per i piccoli; 17,05; Le città e gli anni (4); 17,25; Filarmonia; 18; Musica in 19,20; Sul nostro mercato; 19,30; a quattro pezzi; 20,20; Andate e ritorno; 21,15; Tribuna politica; 21,45; Lo scrittore e il potere; 22,15; Concerto del Quartetto di Beethoven; 23; Oggi al Parlamento.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6; il mattino; 7,30; Buon viaggio; 7,40; Buongiorno con; 8,40; Come e perché; 8,55; Suoni e colori dell'orchestra; 9,35; Le città e gli anni (4); 9,55; Canzoni per tutti; 10,24; Una poesia al giorno; 10,33; Tutti insieme, alla radio; 12,10; Trasmissioni regionali; 12,40; Alto gradimento; 13,35; Io la settimana; e vol; 14; Su di giri; 14,30; Trasmissioni regionali; 15; Punto interregional; 15,40; Caravali; 17,30; Speciale GR; 17,30; Dischi caldi; 18,35; Radiodiscoteca; 19,55; Supermusica; 21,19; Il ritratto di lungo; e vol; 21,25; Popoli; 22,50; L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30; Concerto di apertura; 9,30; Pagine organistiche; 10; Le sonate per pianoforte di S. Prokofiev; 10,30; La settimana di Faure; 11,40; Il disco in vetrina; 12,20; Musicisti italiani d'oggi; 13; La musica nel tempo; 14,30; Ritratti d'autore; G. Scambetti; 15,40; Musica alle corti della Baviera; a Thure und Taxis; 17,10; Fogli d'autore; G. Scambetti; 17,25; Classe unica; 17,40; Appuntamento con N. Rotondo; 18,05; Musica leggera; 18,15; Il mangiatempo; 18,25; Jazz e i suoi strumenti; 18,45; Cinema e letteratura; 19,15; Concerto della sera; 20,15; Il ritratto di G. Gray, direttore M. Pradella; 21; il Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30; «Ayl», direttore M. Della Chiara; 21,55; Musica e poesia.

RAI U

oggi vedremo

LE FATTORIE DEL MARE (2°, ore 19)

Il mare sta morendo, e tutti i suoi elementi si deteriorano pericolosamente sotto l'effetto dell'inquinamento. Inoltre, proseguendo incessantemente a prelevare il proprio cibo dal mare, l'uomo ha finito per contribuire alla sua profonda crisi. Il seme dell'acqua, prima puntata del programma-inchiesta Le fattorie del mare, a cura di Claudio Pasanisi, che si è avvalso della consulenza del professor Giulio Reini dell'Università di Genova, illustra le proposte di alcuni studiosi per l'applicazione di una nuova disciplina scientifica: l'acquacoltura. Se vorremo ancora attingere alle risorse del mare, non solo dovremo dosare accuratamente i prelievi ma anche trattare le acque come campi e pascoli.

DAVANTI A MICHELANGELO (2°, ore 21)

Il settimo incontro con l'opera di Michelangelo è affidato questa settimana al poeta sovietico Andrej Andrejev Voznesenskij, che il curatore della rubrica televisiva Pier Paolo Ruggerini ha posto «davanti» ad una grande opera del Buonarroti: il giovane accostato che si trova al Museo dell'Ermitage a Leningrado.

COLDITZ (1°, ore 21.15)

Tratto dall'omonimo romanzo di P. R. Reid, lo sceneggiato televisivo che va in onda stasera è stato scritto da Brian Degas e realizzato dal regista Michael Ferguson per conto della BBC Ambientato durante il secondo conflitto mondiale, nell'infuriare dei grandi episodi bellici, Colditz è interpretato da Edward Hardwicke, Julian Fox, John Colthlighty.

programmi

Table with TV channels and programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

L'Espresso QUESTA SETTIMANA. Il mio inferno di Pier Paolo Pasolini. lo, Berlinguer e Moro. A chi andrà l'impero portoghese.

copri con Onduline. Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili e legnami. Onduline la lastra ondulata più economica.